



Istituto Romano di San Michele

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
00147 – Piazzale Antonio Tosti n.4

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, DI N. 1 (UNO) POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO – CCNL FUNZIONI LOCALI

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ASP – Istituto Romano di San Michele (di seguito IRSM) n. 27 del 12 settembre 2022, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 (uno) posto di *Dirigente Amministrativo*.

Il Dirigente Amministrativo, alle dirette dipendenze del Direttore, è responsabile dell'Area Amministrativa dell'ASP Istituto Romano di San Michele, pertanto a titolo indicativo e non esaustivo:

- è responsabile della gestione delle risorse e dei processi di supporto alla produzione dei servizi alla persona e ne promuove l'ottimizzazione e l'integrazione;
- gestisce le risorse economiche e finanziarie, cura i processi di acquisto di beni, servizi e lavori e la relativa contrattualistica per l'intera Azienda;
- cura i processi di gestione e di valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare aziendale;
- cura la logistica, la manutenzione e la gestione degli impianti e delle infrastrutture;
- promuove l'innovazione organizzativa e di servizio, presidiando l'aggiornamento del know-how specialistico, curando, d'intesa con il Direttore, gli aspetti di eventuale competenza in materia di risorse umane.

REQUISITI DI AMMISSIONE E PARTECIPAZIONE - ART 1

Per l'ammissione alla presente procedura concorsuale è richiesto il possesso dei requisiti di seguito indicati:

- a) cittadinanza italiana;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) trovarsi in una delle seguenti posizioni:
 - essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di uno dei titoli di laurea di cui al successivo punto e), che hanno compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione (DS) conseguito presso le Scuole di specializzazione individuate con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di

concerto con il Ministro dell'Università e della ricerca, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali che siano stati reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;

- essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, muniti di uno dei titoli di laurea di cui al successivo punto e), che abbiano svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

- aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, muniti di uno dei titoli di laurea di cui al successivo punto e);

- essere cittadini italiani che hanno svolto servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;

e) essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: **Laurea Magistrale (LM)** in Giurisprudenza; Scienze delle pubbliche amministrazioni; Scienze economico-aziendali; Economia e commercio; titoli equiparati o equipollenti a quelli che precedono ai sensi della normativa vigente.

I titoli sopra citati si intendono conseguiti presso università o altri istituti equiparati della Repubblica. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione Europea sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it.

La procedura di equivalenza può essere attivata sino alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso di cui al successivo art. 2.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, indicato al successivo art. 2.

Non sono ammessi al concorso coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o decaduti dall'impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1,

lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, o licenziati per motivi disciplinari ai sensi della normativa o delle disposizioni contrattuali disciplinanti la materia, o per aver conseguito l'impiego o sottoscritto il contratto individuale di lavoro mediante produzione di documenti falsi o, comunque, con mezzi fraudolenti.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. TERMINI E MODALITÀ – ART 2

Il presente bando sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami». Sarà altresì consultabile sul sito web dell'Ente.

La domanda di ammissione al concorso, in carta semplice e sottoscritta per esteso dal candidato, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, all'ASP – Istituto Romano di San Michele – Ufficio del Personale, mediante posta elettronica certificata personale del candidato all'indirizzo PEC istituzionale istitutoromanosanmichele@pcert.postecert.it, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a serie speciale Concorsi ed Esami.

Qualora detto termine dovesse cadere in un giorno festivo, la scadenza sarà prorogata al primo giorno non festivo successivo.

L'oggetto della comunicazione PEC dovrà recare la dicitura:

DOMANDA PER CONCORSO PUBBLICO 1 POSTO DIRIGENTE AMMINISTRATIVO.

Non saranno prese in considerazione le domande inviate da una casella di posta elettronica certificata non propria, con modalità diverse da quelle sopra indicate e/o pervenute all'Amministrazione oltre il termine indicato.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancata ricezione/consegna delle domande dovuta a disguidi o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

I partecipanti al concorso dovranno dare tempestiva comunicazione all'Ente in relazione ad ogni eventuale variazione di domicilio, recapito, indirizzo di posta elettronica e/o PEC.

Per la partecipazione al concorso deve essere versata, a pena di esclusione, la quota di partecipazione di € 10,33 (dieci/33) a mezzo bonifico, avente ad oggetto DOMANDA PER CONCORSO PUBBLICO 1 POSTO DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, al seguente IBAN:

IT 42 B 08327 03226 000000007890.

La quota di partecipazione non è rimborsabile. La ricevuta di avvenuto pagamento dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto Decreto:

- a) cognome e nome, luogo, data di nascita e codice fiscale;
- b) di essere cittadino/a italiano/a;
- c) la posizione rivestita ai sensi dell'articolo 1, primo comma, lett. c);

- d) il luogo di residenza (indirizzo, comune, provincia e codice di avviamento postale);
- e) il titolo di studio posseduto tra quelli previsti per l'ammissione al concorso dal presente bando, con l'esatta indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e della data di conseguimento dello stesso, nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza con uno dei titoli di studio richiesti, qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero;
- f) l'idoneità fisica all'impiego e di essere a conoscenza che l'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;
- g) le eventuali condanne penali riportate o sentenze di applicazione della pena su richiesta, in Italia o all'estero ovvero i procedimenti penali pendenti; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;
- h) di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo, di non essere stato interdetto dai pubblici uffici, di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, nonché di non essere stato licenziato da altro impiego statale, ai sensi della vigente normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la presentazione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti;
- i) il possesso di eventuali titoli di preferenza tra quelli previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487; tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda; i titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori;
- m) l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, di numero telefonico, del recapito di posta elettronica certificata e/o di posta elettronica, presso cui chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative alle prove concorsuali, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali successive variazioni;
- n) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;
- o) di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR). Il trattamento riguarda anche le categorie particolari di dati personali e i dati personali relativi a condanne penali e reati di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR.

Ogni comunicazione concernente il concorso, compreso il calendario delle prove e il relativo esito, è effettuata sul sito web dell'Amministrazione nella sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione Bandi e concorsi. Data e luogo di svolgimento delle prove scritte, nonché dell'eventuale prova preselettiva, sono resi disponibili sul medesimo sito, almeno dieci giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa.

I candidati con disabilità dovranno specificare nella domanda di partecipazione la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale

dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova.

Eventuali gravi limitazioni fisiche, sopravvenute successivamente alla data di scadenza prevista al punto precedente, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica, che sarà valutata dalla commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile.

I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno fare esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto ministeriale 8 novembre 2021. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

Il candidato, ove riconosciuto persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80%, non è tenuto a sostenere la prova preselettiva ed è ammesso alle prove scritte, previa comunicazione del proprio stato di invalidità, nonché previa presentazione della documentazione comprovante la patologia da cui è affetto ed il grado di invalidità. Detta documentazione dovrà essere presentata con le stesse modalità e gli stessi termini di cui ai periodi precedenti.

È fatto comunque salvo il requisito dell'idoneità fisica.

L'ASP non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dal candidato circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

Nel caso in cui le prove d'esame siano precedute dalla prova di preselezione, l'amministrazione verifica la validità delle domande solo dopo lo svolgimento della medesima e limitatamente ai candidati che la hanno superata. La mancata esclusione dalla prova di preselezione ovvero dalle prove scritte non costituisce garanzia della regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né sana le irregolarità della domanda stessa. L'Amministrazione non è responsabile del mancato

ricevimento da parte del candidato delle comunicazioni relative alla procedura concorsuale in caso di inesatte o incomplete dichiarazioni da parte del candidato circa il proprio recapito ovvero di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché in caso di eventuali disguidi postali o informatici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

AMMISSIONE AL CONCORSO – ART 3

Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. L'amministrazione può disporre l'esclusione dei candidati in qualsiasi momento della procedura concorsuale, ove venga accertata la mancanza dei requisiti richiesti.

L'eventuale esclusione dal concorso verrà comunicata agli interessati con provvedimento motivato.

Eventuali indicazioni specifiche in ordine alle prove sono definite dalla commissione esaminatrice e comunicate attraverso il sito dell'ASP.

COMMISSIONE ESAMINATRICE – ART 4

La Commissione esaminatrice del concorso è nominata con determinazione del Direttore, che sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'ASP stessa.

La Commissione esaminatrice può essere integrata da uno o più componenti esperti nelle lingue straniere oggetto del concorso e da uno o più componenti esperti di informatica.

La Commissione esaminatrice può essere altresì integrata da uno o più componenti esperti nella valutazione delle dimensioni relative alle capacità, alle attitudini e alle motivazioni individuali, definite secondo metodologie e standard riconosciuti.

La Commissione esaminatrice è composta nel rispetto delle norme sulla parità di genere di cui all'articolo 57, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

PROVE D'ESAME – ART 5

Le prove del concorso consistono in due prove scritte e in una prova orale.

Le prove sono valutate in centesimi e si intendono superate con un punteggio non inferiore a settanta centesimi.

Pertanto, alla prova orale sono ammessi i candidati che avranno riportato nelle prove scritte una votazione minima, in ciascuna prova, di 70/100 (settanta/centesimi).

I candidati ammessi alla prova orale sono avvertiti almeno venti giorni prima della data fissata per sostenere le prove stesse. Ai medesimi è contemporaneamente comunicato il voto riportato nella valutazione dei titoli ed il voto riportato in ciascuna prova scritta.

La votazione complessiva è determinata dalla somma dei voti riportati nelle prove scritte, nella prova orale e del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.

PROVA PRESELETTIVA – ART 6

L'amministrazione si riserva di effettuare una prova preselettiva per determinare l'ammissione dei candidati alle successive prove scritte, qualora il numero delle domande sia particolarmente rilevante.

Fermo restando quanto previsto con riguardo alla esibizione delle domande di partecipazione e tenuto conto delle ulteriori indicazioni fornite nel presente bando, i candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione nel giorno, ora e sede/i stabiliti comporta l'esclusione automatica dal concorso.

La prova preselettiva, della durata di 60 minuti, da effettuarsi anche con l'ausilio di sistemi computerizzati, consiste in complessivi 60 quesiti a risposta multipla di cui n. 20 volti alla verifica delle abilità logiche, matematiche, numeriche, deduttive e di ragionamento e n. 40 dirette alla verifica del possesso di conoscenze nelle seguenti materie:

diritto costituzionale; disciplina del lavoro pubblico; diritto amministrativo, con particolare riferimento alla normativa in materia di accesso, trasparenza e anticorruzione; diritto penale con riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione; nozioni di contabilità pubblica.

Ciascun quesito consiste in una domanda seguita da quattro risposte, delle quali solo una è esatta.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito e viene determinato con le seguenti modalità: attribuzione di 1 punto per ogni risposta esatta; sottrazione di 0,35 per ogni risposta errata o plurima; 0 punti per ogni risposta omessa.

Durante la prova preselettiva i candidati non possono consultare testi o appunti di alcun genere, né avvalersi di supporti cartacei, di telefoni portatili, di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati, né comunicare tra di loro, né introdurre alcun oggetto nell'aula ove si svolge la prova. In caso di violazione, la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

La Commissione esaminatrice compila la graduatoria secondo l'ordine derivante dalla votazione riportata dai candidati.

In caso di svolgimento della prova preselettiva, sarà ammesso alle prove scritte un numero di candidati pari a venti volte i posti messi a concorso. Tale numero potrà essere superiore in caso di candidati collocatisi ex aequo all'ultimo posto utile in ordine di graduatoria.

Per l'espletamento e la gestione della prova preselettiva, l'amministrazione potrà avvalersi di qualificati istituti pubblici e/o società private specializzate.

I candidati che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal concorso e siano in regola con il versamento della quota di partecipazione, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva nella sede, nel giorno e nell'ora indicati sul sito web dell'ASP – Amministrazione Trasparente – Bandi e concorsi.

I candidati devono presentarsi con un valido documento di riconoscimento, il codice fiscale e la copia della domanda inoltrata.

L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, nonché la violazione delle misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica, comporta l'esclusione dal concorso.

L'elenco degli ammessi alle prove scritte sarà consultabile sul sito dell'ASP al medesimo indirizzo sopra indicato.

Per l'effettuazione della prova preselettiva, l'Amministrazione può ricorrere all'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente. In tal caso i candidati convocati a sostenere la prova preselettiva hanno a disposizione strumenti informatici e digitali. Al termine del tempo previsto per la prova, il sistema interrompe la procedura ed acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato fino a quel momento. Fino all'acquisizione definitiva il candidato può correggere le risposte già date. La correzione della prova da parte della commissione avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Al termine delle operazioni, viene formulato apposito elenco sulla base del punteggio conseguito e l'esito della prova è reso disponibile mediante pubblicazione sul sito web dell'ASP – Amministrazione Trasparente – Bandi e concorsi.

PROVE SCRITTE – ART. 7

Le prove scritte sono volte ad accertare la preparazione del candidato sia sotto il profilo teorico sia sotto quello applicativo-operativo.

La prima prova scritta consiste:

nella redazione di un elaborato anche nella forma di risposta sintetica a una pluralità di quesiti di carattere teorico sulle materie di seguito indicate:

- diritto amministrativo;
- diritto civile, con particolare riferimento alle obbligazioni e ai contratti;
- diritto costituzionale;
- nozioni di contabilità di stato e degli enti pubblici;
- disciplina del lavoro pubblico;
- legislazione in materia di trattamento dei dati personali;
- normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza;
- nozioni di diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la P.A.;
- ordinamento istituzionale e organizzativo delle ASP.

La seconda prova scritta, a contenuto pratico applicativo, è diretta ad accertare le specifiche conoscenze del profilo professionale oggetto di selezione in relazione alle materie previste dal bando, nonché le capacità organizzative, gestionali nonché a verificare l'attitudine manageriale.

Il candidato dovrà indicare la soluzione gestionale ritenuta corretta sotto il profilo della legittimità, della convenienza, della efficienza ed economicità organizzativa, motivandola con un sintetico commento.

I candidati, durante le prove scritte, potranno consultare soltanto i dizionari di lingua italiana, nonché i testi di legge non commentati. Durante le prove scritte non è possibile avvalersi di testi, periodici, giornali, quotidiani ed altre pubblicazioni o appunti di alcun genere, né di supporti cartacei, di telefoni portatili, di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati, né è possibile comunicare tra candidati nell'aula ove si svolge la prova.

In caso di violazione, la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Le prove scritte potranno essere svolte anche nella medesima giornata.

Per l'effettuazione delle prove scritte, l'Amministrazione può ricorrere all'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente.

La Commissione esaminatrice, in occasione della pubblicazione del diario delle prove, indicherà il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento delle prove scritte.

PROVA ORALE – ART 8

La prova orale mira ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali e consiste in un colloquio sulle materie previste dal precedente art. 7 nonché sulle seguenti aree di competenza:

- il possesso di adeguate conoscenze in tema di tecnologie digitali e informatiche anche ai fini gestionali;
- capacità, attitudini e motivazioni individuali, anche attraverso prove, nell'ambito della prova orale, finalizzate alla loro osservazione e valutazione comparativa, definite secondo metodologie e standard riconosciuti;
- capacità organizzative e manageriali in rapporto a specifiche situazioni proprie del ruolo dirigenziale;
- ordinamento e attribuzioni dell'ASP; codice di comportamento dell'ASP; normativa in materia trasparenza e prevenzione della corruzione;
- il possesso di adeguata conoscenza della lingua inglese.

La prova orale è valutata in centesimi e si intende superata con un punteggio non inferiore a settanta/centesimi.

I candidati ammessi alla prova orale dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

Al termine di ogni seduta la Commissione esaminatrice compila l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato; tale elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della Commissione, è affisso nella sede di esame.

La sede, il giorno e l'ora di svolgimento della prova orale sono pubblicati sul sito internet dell'Amministrazione e comunicati con posta elettronica certificata, almeno 20 giorni prima della data della prova stessa.

Nella medesima comunicazione verrà indicato il voto riportato in ciascuna delle prove scritte e nella valutazione dei titoli.

Nel caso di mancata presentazione del candidato nel giorno, ora e sede stabiliti per la prova orale per gravi e certificati motivi di salute, la Commissione fissa una nuova data, non oltre l'ultimo giorno previsto per l'effettuazione della prova orale da parte di tutti i candidati, dandone comunicazione all'interessato. La ulteriore mancata presentazione del candidato comporta l'esclusione automatica dal concorso.

Per l'effettuazione della prova orale, l'Amministrazione può ricorrere all'utilizzo di strumenti informatici e digitali, anche relativi a videoconferenza, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente.

VALUTAZIONE DEI TITOLI – ART 9

La valutazione dei titoli avviene previa individuazione dei criteri stabiliti dalla Commissione esaminatrice ed è effettuata dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

Ai titoli, articolati in titoli di studio universitari, abilitazioni professionali, titoli di carriera e di servizio, la Commissione esaminatrice, ai sensi del DPCM del 16 aprile 2018, n. 78, attribuisce un valore massimo complessivo di 91 punti sulla base dei seguenti criteri:

1) Titoli di studio universitari

I titoli di studio universitari sono valutati fino a un massimo di 41 punti, con i seguenti punteggi per ciascun titolo:

- a) voto di laurea relativo al titolo utile per l'ammissione al concorso: punti 1 per ogni punto superiore alla votazione di 105 e ulteriori punti 2 in caso di votazione di 110 con lode;
- b) Master universitari di primo livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, richiesti per l'ammissione al concorso, in relazione ai crediti formativi riconosciuti: 1,5 punti per ciascuno, fino a 3 punti;
- c) Master universitari di secondo livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, richiesti per l'ammissione al concorso, in relazione ai crediti formativi riconosciuti: 2,5 punti per ciascuno, fino a 5 punti;

d) Dottorato di ricerca (DR): fino a 12 punti; ove il dottorato di ricerca venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso, ai fini del conteggio del periodo di servizio utile, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 70 del 2013: fino a 6 punti.

I titoli di studio universitari sono valutabili esclusivamente se conseguiti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. n. 165 del 2001.

2) Abilitazioni professionali

Le abilitazioni professionali, per le quali può essere attribuito un punteggio complessivo di 10 punti, sono valutabili solo se attinenti alle materie di esame, in ragione di non più di un titolo per ciascuna delle seguenti lettere, con il seguente punteggio per ciascun titolo:

a) Abilitazione professionale conseguita previo superamento di un esame di Stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti per l'ammissione al concorso: 8 punti;

b) Abilitazione professionale conseguita previo superamento di un esame di Stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari di cui al precedente punto 1) del presente articolo, diverso da quelli necessari per l'ammissione al concorso, purché attinente alle materie delle prove d'esame: 1 punto per ciascuna abilitazione, fino a 2 punti, in relazione all'attinenza alle materie d'esame.

Le abilitazioni professionali di cui alle lettere a) e b) sono valutate esclusivamente se conseguite a seguito di effettivo superamento di un esame di abilitazione di Stato.

Le abilitazioni professionali sono valutate ai fini del punteggio per titoli solo se non richieste come requisiti per l'ammissione al concorso.

3) I titoli di carriera e di servizio, per i quali può essere attribuito il punteggio complessivo di 40 punti, sono:

a) rapporti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari di cui al precedente punto 1) del presente articolo, per i quali è attribuibile un punteggio massimo di 1,5 punti per anno, fino a 30 punti; le anzianità di ruolo nella qualifica dirigenziale, nonché i rapporti di lavoro con incarico dirigenziale a tempo determinato, sono valutati con un punteggio fino a 3 punti per anno; i servizi prestati in qualifica o incarico equiparati a quelli dirigenziali sono valutati come tali solo se tale equiparazione è stabilita, anche ai fini giuridici, da un'espressa disposizione normativa;

b) incarichi che presuppongono una particolare competenza professionale, avente ad oggetto attività coerenti con le competenze specifiche richieste dal presente bando per il Profilo messo a concorso, conferiti con provvedimenti formali, sia dell'amministrazione pubblica di appartenenza, sia da altri soggetti pubblici, su designazione dell'amministrazione pubblica di appartenenza, per i quali è attribuibile un punteggio massimo di 10 punti, secondo quanto di seguito specificato: per ogni incarico 1,25 punti per ogni trimestre successivo al primo.

Per la valutazione dei titoli di carriera e di servizio, di cui al presente punto, si applicano i seguenti

principi:

a) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

b) in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato.

Ai fini del punteggio per i titoli di cui al punto 3), lettere a) del presente articolo è valutabile esclusivamente il periodo di servizio ulteriore rispetto a quello previsto dall'art. 7, comma 1, del D.P.R. 70/2013 come requisito di ammissione al concorso.

TITOLI DI PRECEDENZA E/O PREFERENZA, FORMAZIONE, APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO – ART 10

La Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla base dei singoli punteggi conseguiti nella valutazione delle prove d'esame. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito l'idoneità in ciascuna delle prove d'esame.

Nella formazione della graduatoria la Commissione deve tener conto di quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di preferenze.

A parità di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, sono preferiti:

a. gli insigniti di medaglia al valor militare;

b. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

c. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

d. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

e. gli orfani di guerra;

f. gli orfani di caduti per fatto di guerra;

g. gli orfani di caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

h. i feriti in combattimento;

i. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;

j. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

k. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

l. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

m. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;

n. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

o. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;

p. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

q. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

r. i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

s. gli invalidi e i mutilati civili;

t. i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

Costituiscono, altresì, titoli di preferenza a parità di merito:

a) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 16-octies, comma 1-quater del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'articolo 50 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

b) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, così come indicato dall'articolo 16-octies, comma 1-quinques del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'articolo 50 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

A parità di merito e di titoli ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la preferenza è determinata:

a. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

Costituisce, altresì, titolo di preferenza a parità di merito e di titoli l'aver svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

Se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali due o più candidati si collocano in pari posizione, è preferito il candidato più giovane di età ai sensi dell'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, che ha modificato l'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

I concorrenti che hanno superato la prova orale e che intendano far valere i titoli di preferenza e/o riserva previsti dalla legge, già dichiarati nella domanda e posseduti alla data di scadenza del bando, dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo dell'ASP, all'indirizzo PEC istitutoromanosanmichele@pcert.postecert.it, entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale, i relativi documenti in carta semplice ovvero le dichiarazioni sostitutive secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.

I documenti o le dichiarazioni sostitutive dovranno indicare il possesso del requisito alla data di scadenza del bando della procedura concorsuale.

La mancata presentazione nel termine come sopra stabilito dei documenti o delle relative dichiarazioni sostitutive comprovanti il possesso dei titoli di preferenza e/o riserva, comporta

l'esclusione dai benefici derivanti dai titoli stessi. Farà fede la data di arrivo all'indirizzo PEC dell'ASP.

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva conseguita da ciascun candidato, è successivamente riformulata tenendo conto degli eventuali titoli di precedenza e/o preferenza previsti dal presente articolo.

Sono dichiarati vincitori, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego, i candidati utilmente collocati in graduatoria, nel limite dei posti messi a concorso.

La graduatoria di cui sopra è approvata con determinazione del Direttore e pubblicata sul sito dell'ASP. Dalla pubblicazione dell'atto decorrono i termini per le eventuali impugnative.

PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI DA PARTE DEI VINCITORI E ASSUNZIONE IN SERVIZIO - ART 11

L'utile collocazione nella graduatoria del vincitore del concorso non costituisce garanzia dell'assunzione. La costituzione del rapporto di lavoro avviene nel rispetto dei vincoli assunzionali previsti dal legislatore.

Ai fini dell'assunzione in servizio, il vincitore del concorso dovrà far pervenire la documentazione che sarà richiesta dall'amministrazione e, se in possesso dei prescritti requisiti, sarà chiamato a stipulare un contratto individuale di lavoro secondo le previsioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale di qualifica dirigenziale vigente all'atto dell'immissione in servizio.

La mancata presentazione del vincitore del concorso, senza giustificato motivo, nel giorno indicato per la stipula del contratto individuale di lavoro comporta la decadenza dal relativo diritto.

Inoltre, l'amministrazione ha la facoltà di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di ammissione al concorso.

Il vincitore, per il quale verrà disposta l'assunzione in relazione a quanto previsto dal presente bando, sarà assunto a tempo indeterminato ed inquadrato, in prova, nella qualifica di dirigente dell'ASP.

Il vincitore, assunto in servizio a tempo indeterminato, sarà soggetto ad un periodo di prova della durata prevista dalle vigenti norme contrattuali.

L'ASP si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

DATI PERSONALI – ART 12

I dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso l'ASP – Servizio Risorse Umane, ai soli fini della gestione della procedura di concorso, possono essere comunicati a soggetti terzi che forniscono specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della procedura concorsuale,

nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR).

Il titolare del trattamento dei dati è l'amministrazione destinataria del presente bando di concorso, nella persona del direttore. Il responsabile del trattamento è l'ASP Istituto Romano di San Michele, con sede legale e amministrativa in P.le A. Tosti 4 Roma 00147 e, per esso, il Funzionario dei Servizi Risorse Umane. Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione.

I dati forniti dai candidati sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di concorso, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti, anche temporali, necessari per perseguire le predette finalità.

L'interessato gode dei diritti di cui al Capo III del GDPR, tra i quali figura quello di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, cancellare o limitare i propri dati nelle modalità e nei casi ivi stabiliti nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi connessi alla sua situazione particolare.

Tali diritti possono essere fatti valere inviando la relativa richiesta all'ASP Istituto Romano di San Michele, con sede legale e amministrativa in P.le A. Tosti 4 Roma 00147 (o all'indirizzo di posta elettronica istitutoromanosanmichele@pcert.postecert.it).

L'interessato può inoltre esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

NORME DI SALVAGUARDIA – ART 13

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, nel Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, nelle disposizioni citate in premessa e nel vigente C.C.N.L.

Il presente bando sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».

Avverso il presente bando di concorso è proponibile ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale, nonché di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima, in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di annullare o revocare il presente bando di concorso, sospendere o rinviare lo svolgimento dello stesso, anche per cause operative o tecniche non prevedibili, nonché le connesse attività di assunzione; sospendere l'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, anche in applicazione di disposizioni

di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, o imponessero di differire o ritardare assunzioni di personale.

Roma 09 DIC. 2022

IL PRESIDENTE

(Dott.ssa Livia Turco)

